

## **CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA**

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 - [segreteriaicatmarche@gmail.com](mailto:segreteriaicatmarche@gmail.com)

---

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Fondazione Paladini, Comitato marchigiano vita indipendente, Fondazione Arca Senigallia, Anteas Jesi.*

---

### **Comunicato stampa**

## **I conti e la premialità della sanità nelle Marche. Non si continui a sacrificare le persone non autosufficienti e l'area socio-sanitaria**

I conti in ordine della sanità marchigiana, come fatto notare ieri dal presidente Spacca, che hanno consentito di avere una premialità di ulteriori 35 milioni di euro, non consentono di dilazionare ancora le risposte alle persone non autosufficienti (persone con disabilità grave, persone affette da malattie degenerative, soggetti con disturbi mentali, anziani non autosufficienti) che necessitano di servizi socio-sanitari domiciliari, diurni e residenziali.

Sono proprio le persone malate e non autosufficienti quelle che sono state fin qui più penalizzate in termini di offerta e di finanziamento dei servizi socio-sanitari.

La sanità marchigiana continua, da un lato, in tutti i modi di non assumere le quote di competenza nei servizi socio-sanitari, scaricando sugli utenti e sui Comuni gli oneri degli interventi. Oneri così alti che spesso ne impediscono l'accesso. Dall'altra non risponde in maniera adeguata all'offerta dei posti necessari a garantire i servizi. Alcuni esempi.

- Nell'area del sostegno alla domiciliarità e alle cure domiciliari non garantisce alcune prestazioni (assistenza tutelare) cui è tenuta per legge, così come non assume oneri per sostenere le famiglie (assegni di cura) nella funzione di assistenza,
- nell'assistenza residenziale per anziani malati non autosufficienti e persone con malattia di Alzheimer convenziona non più del 65% dei posti (3200 contro oltre 5000), obbligando oltre 2000 malati a pagare anche la quota di competenza della sanità,
- Nei centri diurni per soggetti con grave disabilità, o per persone con demenza non copre per la gran parte delle circa 1500 persone ospitate la quota parte che gli compete,

Tutto questo ha pesantissime ripercussioni sulla possibilità di fruire effettivamente dei servizi da parte delle persone cui in molti casi sono addebitati oneri insostenibili.

Investire effettivamente nell'area socio-sanitaria oltre a migliorare la qualità di vita delle persone e delle famiglie che se fanno carico, come è noto, riduce la pressione sui servizi ospedalieri.

Vedremo nei prossimi giorni in quale direzione la Regione Marche si muoverà. Se finalmente nella tutela della fasce più vulnerabili così da garantirne l'effettiva garanzia di servizi, assicurandone interventi di cui hanno bisogno e diritto.

**Comitato Associazioni Tutela**

13 giugno 2014